



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CODROIPO

Via Circonvallazione Sud 25 - tel. & fax 0432 900355
www.caicodroipo.it - posta@caicodroipo.it



DOMENICA 26 MAGGIO 2024 “Val Zemola – Rif. Maniago”

Dolomiti Friulane



Giro ad anello nelle splendide Dolomiti Friulane della Val Zemola, contenuta nel gruppo montuoso Duranno-Preti, a cui si accede dal paese di Erto nuova.

AVVICINAMENTO

In prossimità di Erto, si lascia la SR 251, arrivando da Cimolais, e si svolta a destra in quella che si definisce la nuova Erto seguendo le indicazioni per la Val Zemola. Si percorrono circa 3,5 km di strada asfaltata e sterrata, rotabile molto suggestiva, fino ad arrivare al parcheggio (907 m) di casera Mela (privato a pagamento € 3/die). In questo periodo la casera (1178 m) è aperta per cui ci sarà la possibilità di una breve sosta prima della partenza. Curiosità: Casera Mela è il primo insediamento di tutta la valle (testimonianza su una mappa napoleonica del 1810) appartenente alla famiglia Corona. Nell'autunno del 1944 diventa rifugio dei partigiani e per tale motivo viene incendiata dai tedeschi. Ricostruita nel 1946, è stata punto di appoggio nel periodo di costruzione del Rifugio Maniago. Dal 1995 ha subito un lungo lavoro di ristrutturazione e di ampliamento.

ESCURSIONE

L'escursione partirà direttamente dalla parte supero-posteriore di Casera Mela dove seguiremo la carrareccia, in costante salita, che ci permetterà di imboccare il sentiero CAI n. 381 in direzione del ricovero casera Bedin di sopra (1711 m), sulle pendici orientali del monte Zita. Il ricovero è costituito da due edifici: quello principale che fa parte della rete delle strutture del Parco delle Dolomiti Friulane, per cui risulta chiuso; e da una struttura più piccola che funge da ricovero vero e proprio. Qui ci permetteremo una breve sosta per ammirare il paesaggio circostante e osservare la nostra meta finale.

Si proseguirà per il sentiero tra bosco di faggi e abeti e attraversamenti di impluvi detritici delle sovrastanti cime che richiederanno passo sicuro e attento a seguito delle recenti condizioni meteorologiche e della presenza sul percorso di un piccolo lembo di nevaio. Inoltre, percorrendo l'anello in questo senso, affronteremo delle discese che richiederanno attenzione per il fondo costituito da pietrisco e foglie che a tratti può risultare scivoloso. Naturalmente, essendo in un bosco, non dimentichiamoci della presenza di radici. Continuando il cammino, ad un certo punto troveremo le indicazioni alla nostra destra per il sentiero CAI n. 374 che, al momento, tralascieremo e proseguiremo lungo il tracciato fino a raggiungere il rifugio Maniago (1730 m) alla base del circo detritico che scende dalla Forcella del Duranno. Qui, nei pressi, ci fermeremo per la sosta pranzo. Il rifugio sarà aperto e a disposizione per chi vorrà deliziare il proprio palato. L'anno della sua costruzione corrisponde a quello del disastro del Vajont (1963) e venne affidato alla cittadina di Maniago. Inizialmente risultava essere un bivacco, trasformato nel 1985 in rifugio e ristrutturato anch'esso intorno al 2000. Finito di ristorarci, ritorneremo sui nostri passi e questa volta seguiremo le indicazioni del sentiero CAI n. 374, inizialmente sempre nel bosco ed in discesa (per cui prestare sempre le dovute attenzioni), poi si proseguirà su strada forestale fino ad arrivare al punto di partenza. Sempre a causa delle recenti e copiose precipitazioni, lungo la strada del rientro dovremo attraversare dei guadi (tanti quanti quelli incontrati nella parte superiore) che in alcuni tratti potrebbero essere più impegnativi (per questo motivo si consigliano scarponcini in goretex oppure calze di ricambio e asciugamano).

DATI E INFORMAZIONI GENERALI

DISLIVELLO: 800 mt circa

LUNGHEZZA: 14 Km circa

DIFFICOLTÀ: E (Escursionistico)

EQUIPAGGIAMENTO: da montagna, adatto alla stagione e alle condizioni meteorologiche, scarponcini in goretex, bastoncini.

ORARI: Partenza da parcheggio sede CAI alle ore **07:00**.

MEZZI DI TRASPORTO: **mezzi propri**; le spese vanno concordate con il proprietario del mezzo; nel rispetto delle norme regionali che regolano il trasporto in auto delle persone non conviventi.

CARTOGRAFIA: Carta Tabacco, **foglio 021**, scala 1:25.000 – Dolomiti Friulane e d'Oltre Piave.

INFORMAZIONI: escursionismo@caicodroipo.it – www.caicodroipo.it – **segreteria durante gli orari d'apertura;**

IMMAGINI: durante l'uscita possono essere realizzate riprese foto e/o video allo scopo di documentare l'escursione. Tali immagini e/o filmati possono essere utilizzati per le attività di diffusione organizzate e/o promosse dalla Sezione (ad esempio per la pubblicazione su siti internet/social www.caicodroipo.it <https://www.facebook.com/cai.codroipo/>). Chi non intende essere ripreso o fotografato lo comunichi in segreteria al momento dell'iscrizione e ai responsabili dell'uscita all'inizio della stessa per essere escluso/a dalle riprese foto e/o video.

ISCRIZIONI: **segreteria** durante gli orari d'apertura sede (Venerdì 20.00-21-30 Sabato 17.30-18.30)

È richiesto a tutti i partecipanti di essere a conoscenza dell'itinerario proposto, di portarsi appresso il programma cartaceo ed eventualmente la cartina topografica della zona riferita all'escursione).

I responsabili dell'escursione, **Stefania Brun (331 3753106)** e **Sara Brocca (340 7051671)** si riserveranno la facoltà di apportare variazioni al programma qualora le condizioni della montagna o meteorologiche lo richiedessero.

LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO

REGOLAMENTO ESCURSIONI

1 - L'escursione è una delle più importanti attività della Sezione e, nel rispetto del presente Regolamento, la partecipazione è aperta a tutti. È proposta da uno o più soci che, su incarico della Sezione, assumono la veste di Responsabile di escursione e ne curano la preparazione e lo svolgimento adottando ogni accorgimento affinché sia effettuata nella massima sicurezza.

- 2 - I Responsabili di escursione avranno verificato recentemente le condizioni del percorso e dovranno valutare l'adeguatezza dell'attrezzatura e della capacità attitudinale dei partecipanti escludendo coloro che non ritenessero idonei.
- 3 - Ai partecipanti si richiede correttezza nel contegno, ubbidienza e collaborazione verso i Responsabili di escursione al fine di agevolarli nell'adempimento del loro compito: i Responsabili possono escludere i partecipanti che intendano allontanarsi dal gruppo o seguire altri percorsi.
- 4 - È facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione dell'escursione alle condizioni atmosferiche, nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti.
- 5 - I minori possono partecipare alle gite solo se accompagnati da chi ne abbia la patria podestà ovvero da persona responsabile autorizzata.
- 6 - La caparra di prenotazione, quando richiesta, non sarà rimborsata, salvo in caso dell'annullamento della gita stessa; è tuttavia consentita la sostituzione con un altro partecipante.
- 7 - Eventuali modifiche potranno, in qualsiasi momento, essere apportate al programma per esigenze di sicurezza. Di tali modifiche sarà data tempestiva comunicazione ai soci.
- 8 - Le iscrizioni alle gite possono essere effettuate (salvo diversa indicazione) entro il sabato precedente all'uscita recandosi o telefonando in sede agli orari di apertura.
- 9 - Con il solo fatto di iscriversi all'escursione, ciascun partecipante accetta di osservare le norme del presente regolamento ed, in conformità di quanto dispone l'articolo n. 13 dello statuto del CAI, esonera la Sezione ed i Responsabili di escursione da ogni responsabilità per incidenti di qualsiasi genere che si verificassero nel corso della stessa, trasferimenti compresi.
- 10 - I soci partecipanti alle escursioni beneficeranno, in caso di incidente, della polizza infortuni prevista dalla Sede Centrale (prendere visione dei massimali in Segreteria). Per i non soci CAI verrà chiesta una quota d'iscrizione per coprire i costi della polizza assicurativa stipulata per loro. La quota sarà comunicata dalla segreteria.



Santuario Monte Grisa – Carso Triestino

DOMENICA 2 GIUGNO 2024